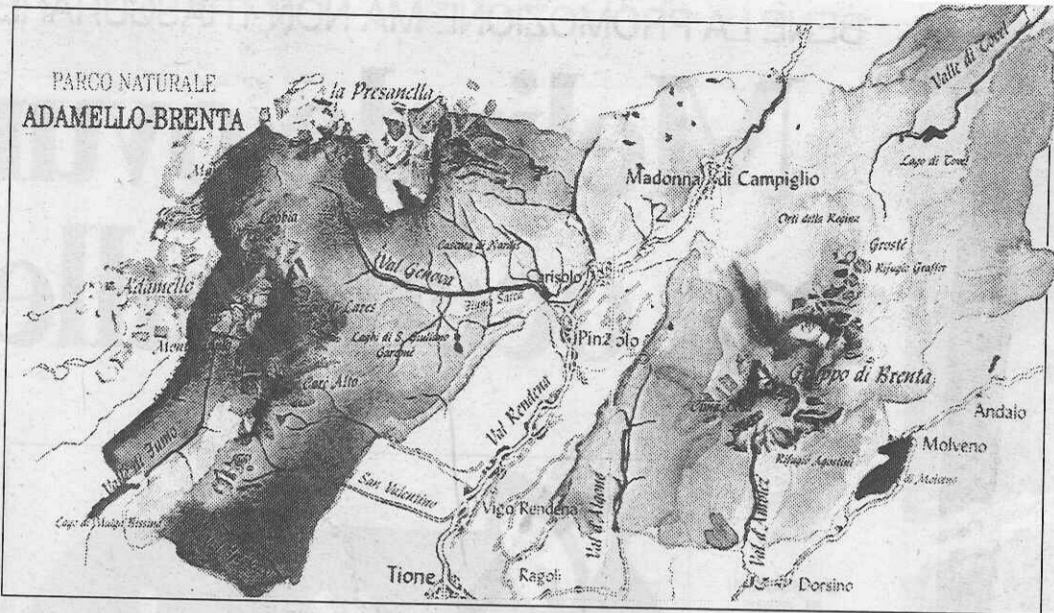


Rendena

Il Wwf in campo annuncia una mobilitazione nazionale ed europea a sostegno del Piano

L'area del Parco Adamello Brenta, per la sua tutela il Wwf scende decisamente in campo



Il Parco umiliato

*Collegamento Pinzolo-Campiglio esempio di sfruttamento
«Facili guadagni privati e irreparabili perdite pubbliche»*

Il Wwf è intenzionato a portare la questione del parco Adamello Brenta ed in particolare della crisi che lo ha investito nelle sedi nazionali ed europee. Lo ha affermato in una dura nota in cui fa il punto sullo stato di difficoltà dell'ente contestato da molti amministratori di Rendena.

Quegli amministratori, scrive il Wwf provinciale, che «non si sono mai impegnati per porre freno alle degenerazioni, così come non hanno mai voluto utilizzare l'istituzione del Parco per una seria valorizzazione alternativa delle bellezze naturali. Dagli amministratori della Rendena il Parco è stato visto unicamente quale comoda sorgente di fondi pubblici, alla quale attingere per l'asfaltatura di strade di montagna e per la realizzazione di parcheggi.

Oggi le popolazioni vengo-

no aizzate contro il Parco Naturale, nello scoperto tentativo di azzerare in un solo colpo le poche conquiste, pur insoddisfacenti, ottenute dai movimenti ambientalisti in decenni di lavoro e di lotte. Si trova comodo e conveniente proseguire in un irresponsabile andazzo di facili ingenti guadagni privati e di irreparabili perdite collettive.

Il Wwf del Trentino invita tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio provinciale ad opporsi a questo tentativo, promuovendo nel contempo una politica turistica ed ambientale diversa e più responsabile.

Negli settori ambientalisti non poteva certo passare sotto silenzio la manifestazione del 28 marzo in cui la riunione dell'assemblea del Parco è stata fisicamente impedita dai manifestanti contro il piano del parco, come non

poteva passare sotto silenzio i vandalismi in occasione del rilascio degli stambecchi, e le successive iniziative antiparco da parte di amministratori e cittadini. La Giunta provinciale finora ha brillato per il silenzio, ma vi è stata la sollecitazione ad intervenire del consigliere Pinter.

Ora si muove il Wwf: ricorda che «il Parco Naturale Brenta - Adamello è il risultato di un'azione di difesa e tutela durata decenni, a livello di opinione pubblica nazionale. Il patrimonio naturale che il Parco è chiamato a difendere supera di gran lunga il modesto ambito dei piccoli Comuni, e per rarità, straordinaria bellezza e interesse scientifico può essere considerato uno dei momenti più alti nell'ambito di tutta la catena alpina.

La Valle di Genova è stata difesa contro progetti di tota-

le sfruttamento idroelettrico giunti ad una fase di avanzata realizzazione, in Val di Tovel sono stati fermati o ridimensionati progetti stradali e di edificazione.

Da un altro punto di vista, il collegamento sciistico Campiglio - Pinzolo, al quale il Wwf si è opposto e fermamente si oppone, e che è stato scelto a pretesto per la violenta contestazione, rappresenta l'ultimo pesante episodio di uno sfrenato sfruttamento del territorio nell'area localizzata tra la Rendena e la Valle di Sole».

Si tratta, aggiunge il Wwf «di uno sfruttamento, caratterizzato da estrema brutalità e può considerarsi il peggiore esempio di distruzione speculativa delle bellezze naturali e delle stesse caratteristiche fisiche della montagna riscontrabile in Trentino».

Il Comune di Pinzolo, nel

cui territorio ricadono Madonna di Campiglio e Campo Carlomagno, «non è certo estraneo ad un degrado che ha trovato incentivo nell'assenza di controlli, nella sete di rapidi e smodati guadagni e nel favore delle amministrazioni comunali e provinciale. Risulta del resto chiaramente dalle direttive che il Comune di Pinzolo ha impartito, nello scorso aprile, all'architetto Siligardi per la confezione del Piano regola-

tore, la volontà di proseguire nella politica di cementificazione del territorio. E chiaro che per tale politica l'esistenza del Parco costituisce un impedimento ed un ostacolo. Indipendentemente dagli altissimi valori ambientali che il Parco naturale è chiamato a difendere, questo istituto rappresenta il principale strumento per dare avvio ad una politica turistica diversa e meno distruttiva dell'ambiente.